

## IL PERCORSO NELLA ROCCIA

Il percorso tematico, accompagnato da otto pannelli, illustra all'escursionista le peculiarità geologiche e geomorfologiche della zona. Inoltre, per chi ha tutta la giornata a disposizione, è possibile percorrere una variante più lunga e panoramica, attraverso la porzione Integrale della Riserva Valsolda. Arrivati all'ingresso della Riserva (pannello n. 1), imboccare il sentiero sulla sinistra che, con una ripida discesa, raggiunge il letto del Torrente Soldo. Si attraversa un ponticello in legno e si risale la sponda orografica de-

stra fino a raggiungere un'incantevole pozza. Lungo il percorso si incontrano alcuni pannelli didattici sulle litologie e le forme d'acqua (n. 2, 3, 4). Si attraversa di nuovo il torrente e ci si raccorda, in salita, alla strada forestale che giunge poco dopo all'Alpe Serte (860 m), dove è possibile rinfrescarsi alla fontana e fare una prima sosta nell'area attrezzata.

Da qui in avanti il *Percorso nella roccia* segue la traccia del *Sentiero faunistico* (bollini rossi), che attraversa il torrente e risale sul versante opposto, fino a giungere a un pianoro ombreggiato nel bosco. A sinistra, in direzione Alpe Mapel, continua la **variante** (descritta successivamente). A destra invece, verso est, seguendo i bollini rossi del *Percorso faunistico* e incontrando il pannello dei licheni (n. 5), si prosegue in quota fino ad attraversare il torrente per poi risalire con debole pendenza verso il Passo Stretto (1102 m), storico passaggio tra Valsolda e Val Rezzo.

### SCHEDA TECNICA DEL PERCORSO:

Luogo di partenza: Dasio, Valsolda (CO)  
Dislivello: 620 m. Con la variante, 900 m. circa.

Tempo di percorrenza: circa 4 h.

Per il giro completo (variante) circa 6 ore.

Periodo consigliato: dalla primavera all'autunno

Difficoltà: E (escursionistico).

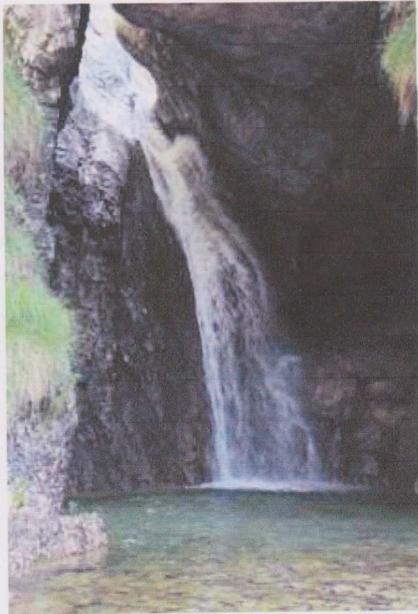
Aree sosta: Alpe Serte – Alpe Pessina

Il percorso è segnalato con targhette dedicate.

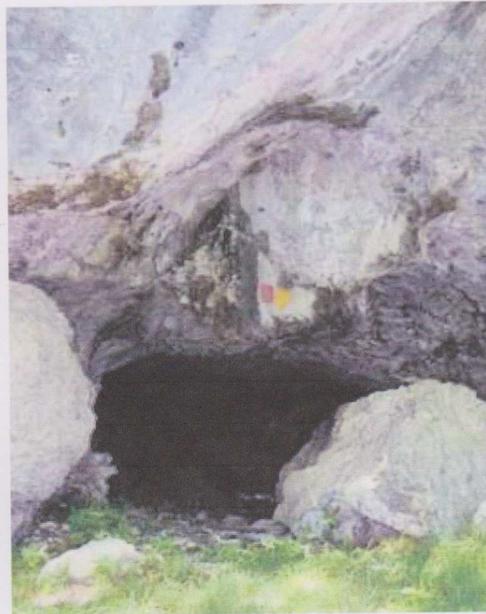


- POSIZIONE DEI PANNELLI DIDATTICI
- PERCORSO NELLA ROCCIA
- VARIANTE "PERCORSO NELLA ROCCIA"
- CONFINE RISERVA NATURALE VALSOLDA
- - - - ALTRI SENTIERI

1. GEODIVERSITA'
2. GEOLOGIA: UNA FINESTRA SUL PASSATO
3. LITOLOGIE DIVERSE
4. LE FORME DELL'ACQUA
5. I PIONIERI DELLA ROCCIA
6. L'ERA GLACIALE IN VALSOLDA
7. ZOO DI PIETRA
8. LITOLOGIE DIVERSE-LE TERRE MORTE



La cascata della pozza del Torrente Soldo



La Tana del Lupo

In questo punto, dove convergono diversi sentieri provenienti dalla Val Rezzo e dall'Alpe Fiorina, il nostro percorso prosegue a destra, verso sud, guadagna quota lentamente e il panorama poco alla volta si apre su rupi e boschi dei monti circostanti. Si raggiunge un primo punto panoramico, con il pannello sulle antiche glaciazioni (n. 6) e, poco oltre, la Tana del Lupo, un'antica cavità dove si narra il lupo trovasse riparo quando ancora popolava i nostri boschi.

12

IL PERCORSO NELLA ROCCIA  
Geodiversità nella Riserva Valsolda

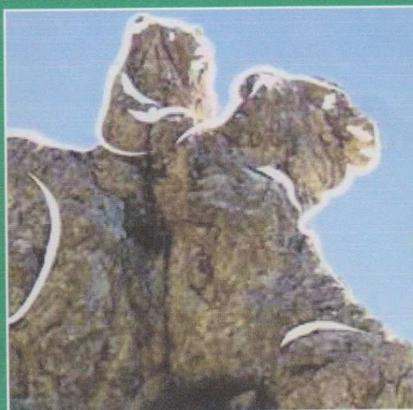
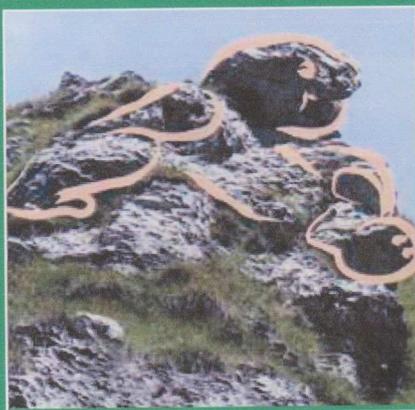
*Chi si nasconde  
nel paesaggio?  
Cercali anche tu!*



Poco oltre, con una breve deviazione a sinistra su scalinate e passerelle in legno, si arriva a un altro punto di osservazione con un magnifico panorama: verso sud sulle frazioni della Valsolda e sul Lago di Lugano, verso nord-ovest sulle cime di Pradè e del Torrione. Qui il pannello "Zoo di pietra" (n. 7) invita all'osservazione del paesaggio: guardandosi attorno con un po' d'immaginazione, nei profili di guglie e pareti rocciose è spesso possibile riconoscere forme umane o animalesche che la natura scolpisce e modella da milioni di anni.

Ripreso il sentiero principale, si prosegue verso est e, dopo un breve tratto, ci si trova nella zona delle "Terre Morte" (n. 8): rocce scure, fogliettate e facilmente sfaldabili che i geologi chiamano Argilliti di Riva di Solto. Su questo substrato poco permeabile riescono a conservarsi le "bolle" che incontriamo lungo il sentiero: si tratta di pozze entro cui si accumula l'acqua piovana, naturale abbeveratorio per i numerosi cervi che abitano questi boschi, e la cui forma ricorda curiosamente proprio l'impronta di un ungulato.

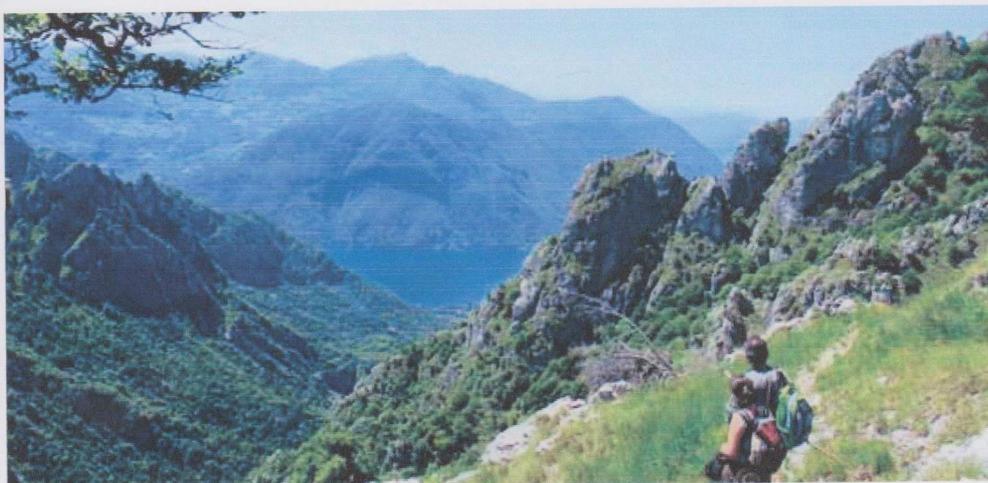
Ancora un breve tragitto e si giunge all'alpe Pessina (1217 m) da dove, seguendo sempre le targhette del nostro percorso, ci si abbassa di quota finché, con una breve deviazione a destra, è possibile raggiungere un'altana di osservazione costruita sulle rocce, dalla quale gratificarsi ancora una volta con il paesaggio aspro e selvaggio della Valsolda. Dopo quest'ultima sosta si riprende a scendere nel bosco, si passa dai ruderi dell'Alpe Serte nuova e si raggiunge la strada forestale, che si segue in discesa fino a tornare all'ingresso della Riserva.



## VARIANTE

*Percorso alternativo consigliato all'escursionista che ha l'intera giornata a disposizione. Arrivati alla deviazione per l'Alpe Mapel, si abbandona la traccia del sentiero faunistico e si prosegue a sinistra (ovest) fino a uscire dal confine della Riserva Naturale e raggiungere il pianoro dell'alpe dove è possibile rifornirsi d'acqua. Superata la baita, l'itinerario piega a destra (seguire il cartello giallo per la grotta dell'Orso) e una serie di tornanti in una faggeta conduce, con una breve deviazione a destra, alla più ampia cavità della Valsolda: il Buco della Noga o grotta dell'Orso (1310 m). Il percorso principale prosegue in salita verso nord, supera una bocchetta tra le Cime di Noga e il Monte Pradè e, raggiunta l'Alpe Noresso (1404 m), svolta verso est (destra) risalendo lungo il vallone fino a un bivio in corrispondenza di un valico. Giunti nell'area della Riserva Naturale Integrale, si continua a mezzacosta in uno scenario davvero spettacolare, passando alla base del Torrione e attraversando la Bocchetta del Boj (1460 m), tra panorami grandiosi verso il Lago di Lugano. La roccia affiorante è Dolomia Principale, che forma creste rocciose, rupi e speroni come una cornice naturale in questo paesaggio.*

*Dalla Bocchetta del Boj ci si abbassa di quota fino all'Alpe Fiorina (1348 m). Ora non resta che scendere nel bosco seguendo, a destra, le indicazioni per il Passo Stretto, da dove ci si ricollega al tracciato principale del *Percorso nella roccia*.*



Panorama dalla Valsolda verso il Ceresio. In primo piano, speroni rocciosi di Dolomia Principale.